

Città Metropolitana di Firenze

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

anno
2015

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LIBERO MANNUCCI

DOTT. GIOVANNI FARNOCCHIA

DOTT. MASSIMILIANO BROGI

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Rendiconti di settore

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Città Metropolitana di Firenze

Organo di revisione

Verbale n. ____ del 18 Aprile 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 della Città metropolitana di Firenze che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Firenze, lì 18.04.2016

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Libero Mannucci, Dott. Giovanni Farnocchia e Dott. Massimiliano Brogi, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, nominati con delibera consiliare n. 41 del 03/06/2013 e n. 58 del 01/07/2013,

◆ vista la proposta di approvazione dello schema di rendiconto per l'esercizio 2015, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 80 del 30.09.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- dichiarazione resa in data 11/04/2016 del Direttore Generale attestante che il Rferto sul controllo di gestione 2015 non è ancora stato predisposto;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, della sussistenza alla chiusura

dell'esercizio 2015 di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere per complessivi 699,95 euro;

- relazione sulle passività potenziale probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 192 del 10.11.2008 modificata con successive deliberazioni consiliari n. 90 del 20/06/2011 e n. 7 del 04/02/2013;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i nuovi principi contabili e degli schemi di bilancio previsti DPCM del 28/12/2011;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali agli atti;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30/09/2015, con delibera n. 80;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro **482.532,79** e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con deliberazione del Consiglio Metropolitanò n. 10 del 09/03/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. **9.743** reversali e n. **10.806** mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit s.p.a. , reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			110.271.019,13
Riscossioni	23.294.604,70	187.865.151,45	211.159.756,15
Pagamenti	29.635.399,86	165.131.756,80	194.767.156,66
Fondo di cassa al 31 dicembre			126.663.618,62
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			126.663.618,62

Fondo cassa al 31/12/2015	126.663.618,62
di cui: quota vincolata del fondo cassa al 31/12/2015 (a)	57.374.162,78
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31/12/2015 (a) + (b)	57.374.162,78

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2013	2014	2015
Disponibilità	129.360.159,52	110.271.019,13	126.663.618,62
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro **37.651.521,41** come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo degli incassi vincolati a tale data sono stati calcolati con determinazione del Dirigente dei Servizi Finanziari, da prima in via provvisoria e poi in via definitiva, secondo la seguente formula matematica: FPV al 31/12/2014 relativo a capitoli vincolati + residui passivi relativi a capitoli vincolati al 31/12/14 – residui attivi al 31/12/14 vincolati.

L'importo degli incassi vincolati così determinati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro **57.374.162,78** e coincide con quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1, in quanto tutti i mandati e le reversali sono stati trasmessi al Tesoriere nel 2015 con la specifica del vincolo ove dovuto in attuazione con quanto previsto dal TUEL.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 14.486.594,54, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA	2015
Accertamenti competenza	209.058.734,12
Impegni competenza	-205.173.208,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA	45.231.586,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA	63.603.706,37
	- 14.486.594,54

così dettagliato:

DETTAGLIO GESTIONE DI COMPETENZA	2015
RISCOSSIONI	187.865.151,45
PAGAMENTI	165.131.756,80
<i>differenza</i>	22.733.394,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA	45.231.586,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA	63.603.706,37
<i>differenza</i>	- 18.372.119,95
RESIDUI ATTIVI	21.193.582,67
RESIDUI PASSIVI	40.041.451,91
<i>differenza</i>	- 18.847.869,24
Saldo gestione di competenza	- 14.486.594,54

Il disavanzo della gestione di competenza è coperto mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014.

risultato gestione di competenza	- 14.486.594,54
avanzo 2014 applicato	52.701.195,21
avanzo da competenza	38.214.600,67

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

	2.013	2.014	2.015
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	75.638.837,57	129.360.159,52	110.271.019,13
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	7.638.837,57	33.276.397,84	18.583.377,48
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	174.963.924,64 7.749.650,71	177.185.568,35 12.476.552,06	184.694.895,66 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	127.235.809,86	166.301.248,41	173.581.256,09
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	28.828.892,25	19.387.842,20	16.779.623,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	71.503,57	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	20.929.932,48 16.147.374,07	40.305.674,67 37.120.260,87	- -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)	5.536.624,05	15.532.799,09	12.334.357,62
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	8.857.346,25 8.209.134,20	21.808.647,37 21.661.817,31	3.344.371,80 -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	188.589,16 188.589,16	3.007.745,60 2.981.891,50	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			
O=G+H+I-L+M	14.582.559,46	9.283.593,88	15.678.729,42
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	9.228.235,56	19.622.135,65	49.356.823,41
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	71.878.544,48	41.224.151,01	26.648.208,94
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	39.382.204,53	11.675.494,91	8.483.928,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	188.589,16	3.007.745,60	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	19.848.246,71	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	25.841.465,15	23.308.150,66	15.129.007,02
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	66.870.990,51	28.852.667,16	46.824.082,97
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	1.827,00	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	71.503,57	-	-

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE	entrate	spese
Per funzioni delegate dalla regione	61.189.970,95	56.166.733,30
Per contributi in c/capitale dalla Regione	3.786.387,70	3.739.622,38
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	3.050.549,57	3.813.186,96

Per quanto riguardale funzioni delegate dalla Regione si allega il presente schema di raccordo tra entrate e spese:

STANZIAMENTI 2015		
ENTRATE TITOLO II	74.604.018,88	
Trasferimenti da Amministrazioni centrali	-332.146,92	
Trasferimenti da altre Amministrazioni locali	-13.081.901,01	
TOTALE TRASFERIMENTI DA R.T.	61.189.970,95	
SPESA - FUNZIONI DELEGATE	59.682.299,86	
reiscrizioni anni precedenti	-5.229.089,10	
competenza pura 2015	54.453.210,76	
competenza slittata a FPV 2016/17	4.949.389,18	
FUNZIONI DELEGATE spesa	59.402.599,94	
	-1.787.371,01	
A) ENTRATE REGIONALI SENZA UN CAPITOLO SPECIFICO DI SPESA		
TRASF. R.T. PER DIFESA DEL SUOLO (CAP. 220)	60.759,64	non esiste uno specifico capitolo di uscita
ONERI AGGIUNTIVI (CAP. 385/0)	918.632,84	non esiste uno specifico capitolo di uscita
TRASF. R.T. PER PERSONALE GENIO CIVILE (CAP. 254)	129.115,26	non esiste uno specifico capitolo di uscita
TRASF. R.T. PER PERSONALE APT (CAP. 262/2)	739.513,14	non esiste uno specifico capitolo di uscita
TRASF. R.T. PER PERSONALE M.L. (CAP. 268)	22.934,12	non esiste uno specifico capitolo di uscita
TRASF. R.T. PER PERSONALE TRASFERITO (CAP. 390)	1.644.435,81	non esiste uno specifico capitolo di uscita
TRASF. R.T. PER DEPOSITO IN DISCARICA RIFIUTI (CAP. 409)	282.037,83	non esiste uno specifico capitolo di uscita

TRASF.RIMB.ARPAT SUPP.EMERGENZE AMB. (CAP. 316)	15.000,00	non esiste uno specifico capitolo di uscita	
TRASF. SUPPORTO POLITICHE FORMATIVE (CAP.320)	52.000,00	non esiste uno specifico capitolo di uscita	
TRASF. SOMME URGENZE VIABILITA' (CAP.382/1)	86.935,01	non esiste uno specifico capitolo di uscita	
TRASF. SOMME URGENZE DIFESA SUOLO (CAP. 382/2)	78.582,62	non esiste uno specifico capitolo di uscita	
ONERI AGGIUNTIVI FUNZIONAMENTO (CAP.385/1)	459.316,42	non esiste uno specifico capitolo di uscita	
PROGETTO LIFE WASTE LESS (CAP.304)	78.327,90	non esiste uno specifico capitolo di uscita	
RISANAMENTO RETE STRADALE EX ANAS (CAP.371)	1.767.528,67	non esiste uno specifico capitolo di uscita	
	6.335.119,26		
B) SPESA TPL FINANZIATA DA REGIONE TOSCANA E COMUNI			
ENTRATA CAP. 263/2	35.761.217,28	SPESA CAP. 8164	40.143.719,85
LA DIFFERENZA E' FINANZ. DA COMUNI € 4.329.517,92 (CAP. 459) SOC. SALUTE € 52.984,65 (CAP. 405)	4.382.502,57		
C) INTERVENTI IN MATERIA AGRO FORESTALE			
ENTRATA CAP. 285	280.000,00	SPESA 17765 7348	120.115,00 335.879,03
	-175.994,03		
D) MAGGIORI ENTRATE			
ENTRATA CAP. 307 PROGETTO PIANO STRATEGICO	56.000,00	SPESA CAP. 18669	47.946,00
CAP.408 FONDI FEI PER L'INTEGRAZIONE	75.691,20	CAP. 18423	72.997,35
CAP. 299/4-336/2 POLITICHE DEL LAVORO	432.807,86	CAP. 8828	432.807,36
MAGGIORE ENTRATA SUI CAP.18669-18423-8828	10.748,35		
RIEPILOGO			
B) SPESA TPL FINANZIATA DA REGIONE TOSCANA E COMUNI	4.382.502,57		
C) INTERVENTI IN MATERIA AGRO FORESTALE	-175.994,03		
- D) MAGGIORI ENTRATE	10.748,35		

- A) ENTRATE REGIONALI SENZA UN CAPITOLO SPECIFICO DI SPESA	6.335.119,26
	-1.787.371,01

Per quanto concerne i contributi in c/capitale dalla Regione, la differenza tra 3.786.387,70 Euro di Entrata e 3.739.622,38 di spesa, pari a 46.765,32 è confluita in avanzo di amministrazione vincolato.

Per quanto concerne le sanzioni al codice della strada si riporta la tabella della situazione delle entrate da sanzioni per violazioni al codice della strada e dei corrispondenti capitoli di spesa alla data del 31.12.2015 , così come riportata nella deliberazione n.16 del Consiglio Metropolitan, inerente la rendicontazione dei proventi delle sanzioni:

Cap.	Descrizione	Stanziamiento Definitivo 2015	Accertamenti 2015
187	FSC (Q. PARTE) - ENTRATE DA GESTIONE AUTOVELOX FI.PI.LI PROV.FI CAP. U 8804-17296-17297-17042-17050-8560-17434 E 17679 (FSC)	10.000.000,00	9.569.883,91
Totale ENTRATA		10.000.000,00	9.569.883,91
Cap.	Descrizione	Stanziamiento Def. Puro 2015	Impegni 2015
17679	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (CP 2015 - 55%)- PER SANZIONI DA AUTOVELOX SU FI.PI.LI (CAP. E 187 QUOTA PARTE)	3.299.000,00	3.299.000,00
	INTEGRAZIONE FCDE CON CONSUNTIVO 2015 (97,17%)		1.836.830,81
8804	SPESE GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI AL C.D.S. PER VIOLAZIONI SU FI-PI-LI CAP. E 187	586.000,00	494.406,03
17050	RIMBORSO SANZIONI E SPESE CONTENZIOSO AMM.VO FI-PI-LI CAP. E 187	13.900,86	9.889,55
17297	IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO AL C.D.S. FI-PI-LI – servizio gestione integrata procedimento sanzuonatorio con ausilio ditta esterna – controllo, taratura e manutenzione periodica autovelox (12,5% CAP. E 187 COME DA ART. 208)	762.637,39	456.794,94
17042	CANONI E MANUTENZIONI VARIE, VISURE, ALLESTIMENTI E PRESTAZIONI VARIE CAP. E 187	13.500,00	12.800,00
17434	FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA ASSISTENZA POLIZIA PROV.LE CAP. E 187	32.500,00	32.500,00
18401	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	15.040,00	14.674,00
18765	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	0,00	0,00
18809	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ON LINE CAP. E 187	0,00	0,00
18850	MANUTENZIONI VARIA PER POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	0,00	0,00
18851	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	0,00	0,00
18912	SPESE PER CANONI POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	0,00	0,00
	PERSONALE POLIZIA DEDICATO UFFICIO CONTRAVVENZIONI (10 persone)+ quota parte personale direzione servizi finanziari+spese, canoni uso ufficio contravvenzioni (circa 30% stabile) (*)		366.000,00
8560	QUOTA PROV. FIRENZE PER S.G.C. FI-PI-LI CAP. E 187	1.679.604,14	1.635.130,24
	SPESE GENERALI E PER IL PERSONALE TECNICO DEDICATO ALLA MANUTENZIONE SGC FIPILI (*)		400.000,00
8936	PROGETTO GLOBAL SERVICE - MANUT. ORD. RETE VIARIA FONDI PROVINCIALI FIN. NEL 2015 DA SANZIONI C.D.S. CAP. E 187 (2016-2017 PER 526.048,86)	2.095.042,91	2.095.042,91
17946	SOMME URGENZE VIABILITA' CAP. E 187	641.826,35	500.074,58
18174	RISANAMENTO E ADEGUAMENTO ZONA 2 - FIN. AV. EC.	3.020,05	3.020,05
18489	MANUTENZIONE ORDINARIA E RISANAMENTO PIANI VIABILI ACCORDO QUADRO CAP. E 187	445.528,30	445.527,20
18678	SRT2 MESSA IN SICUREZZA CON BARRIERE STRADALI DI PROTEZIONE FIN AV. EC. DA MULTE	162.400,00	162.400,00
18679	SP 306 RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA PROTEZIONE LATERALI PONTE AL KM 38+750 FIN. AV. ECONOMICO DA MULTE	250.000,00	250.000,00
Totale SPESA		10.000.000,00	12.014.090,31

(*) Spese extra contabilità provenienti da multe finanziate con fondi della C.M. di FI relative a spese generali e per il personale polizia e spese per il personale tecnico e generali impiegato per la FIPILI

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall’attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Nella predisposizione del bilancio 2015 sono state individuate le entrate non ricorrenti in base alla loro natura per quanto riguarda

- le entrate derivanti dall’attività straordinaria diretta al recupero dell’evasione tributaria;

- le entrate per eventi calamitosi;

- le plusvalenze da alienazione;

- le accensioni di prestiti;

- i trasferimenti del fondo sociale europeo;

- le sanzioni.

Al 31/12/2015 i risultati sono illustrati nella tabella seguente

	ACCERTAMENTI TOTALI 2015	DI CUI NON RICORRENTI
TOTALE TITOLO 1	84.686.107,75	50.184,32
TOTALE TITOLO 2	72.785.344,30	4.838.597,25
TOTALE TITOLO 3	27.223.443,61	20.817.150,38
TOTALE TITOLO 4	8.312.890,43	8.301.039,20
TOTALE TITOLO 5	171.038,46	171.038,46
TOTALE TITOLO 9	15.879.909,57	15.879.909,57
TOTALE	209.058.734,12	50.057.919,18

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell’esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 59.158.692,87, come risulta dai seguenti elementi:

I		GESTIONE		TOTALE
		RESIDUI	COMPETENZA	
	Fondo di cassa al 1° gennaio			110.271.019,13
	RISCOSSIONI	(+)	23.294.604,70	211.159.756,15
	PAGAMENTI	(-)	29.635.399,86	194.767.156,66
	SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		126.663.618,62
	PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0
	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		126.663.618,62
	RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	19.889.594,93	41.083.177,60
	RESIDUI PASSIVI	(-)	4.942.945,07	44.984.396,98
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		16.779.623,40
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		46.824.082,97
	TOTALE			63.603.706,37
	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)		59.158.692,87

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	70.528.523,39	73.487.050,55	59.158.692,87
parte vincolata	30.977.897,88	40.721.442,82	27.641.334,09
parte accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità		18.980.952,62	20.672.551,80
altri accantonamenti	15.287.552,70	6.227.318,08	5.777.602,45
parte destinata agli investimenti		7.322.694,20	5.067.204,53
parte libera	23.263.072,81	234.642,83	-

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	27.641.334,09
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	20.672.551,80
accantonamenti per contenzioso	5.631.643,00
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri accantonamenti residui attivi	145.959,45

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di ammortamento	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	3.175.392,39	-	-	-	-	3.175.392,39
Spesa corrente a carattere non ripetitivo		-	-	-	-	-
Debiti fuori bilancio	-	-	-	-	168.979,41	168.979,41
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-	-
Spesa in c/capitale	33.383.721,74	15.973.101,67	-	-	-	49.356.823,41
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-	-
Totale avanzo utilizzato	36.559.114,13	15.973.101,67	-	-	168.979,41	52.701.195,21

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata
Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	47.353.056,57	23.294.604,70	19.889.594,93	4.168.856,94
Residui passivi	35.896.515,79	29.635.399,86	4.942.945,07	1.318.170,86

Si rimanda al successivo paragrafo sui residui l'analisi di dettaglio degli importi in tabella.

Il riaccertamento straordinario al 31/12 è stato effettuato per l'anno 2012 con deliberazione n. 22 del 22/02/2013 e per l'anno 2013 con deliberazione n. 26 del 06/03/2014.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE

2015

Gestione di competenza 2015	
Totale accertamenti di competenza (+)	209.058.734,12
Totale impegni di competenza (-)	205.173.208,71
SALDO GESTIONE COMPETENZA	3.885.525,41
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	4.168.856,94
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.318.170,86
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 2.850.686,08
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	3.885.525,41
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 2.850.686,08
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	52.701.195,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	20.785.855,34
fondo pluriennale in entrata	48.240.509,36
fondo pluriennale in uscita	63.603.706,37
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	59.158.692,87

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	193.400.386,81
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	190.465.749,13
3	SALDO FINANZIARIO	2.934.637,68
4	SALDO OBIETTIVO 2015	24.233.000,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 DI n. 16/2012)	0,00
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4 ter co. 6 DI n. 16/2012	0,00
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0,00
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	24.233.000,00
9	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	-21.298.362,32

L'ente ha provveduto in data 23/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016 attestante il **non rispetto del patto di stabilità interno 2015**.

Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) **la riduzione del fondo del fondo sperimentale** di riequilibrio per le città metropolitane. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione

finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per le città metropolitane, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

b) **il limite agli impegni per spese correnti**, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente).

c) **il divieto di ricorrere all'indebitamento** per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del decreto legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio. Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.

Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2015, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad

esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto).

Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento. Infine, ai sensi del richiamato comma 17 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione. Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge. Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale.

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010. Tale sanzione non trova comunque applicazione nel caso delle Città metropolitane in quanto non sono previste indennità di funzione e/o gettoni di presenza.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle suddette sanzioni nell'anno 2016, cui si aggiunge il blocco dell'incremento del fondo risorse decentrate. Tali sanzioni si applicano quindi nel 2016 alla Città metropolitana di Firenze, non avendo la stessa rispettato il patto di stabilità interno 2015.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti

	2013	2014	2015
ENTRATE TRIBUTARIE	81.055.215,10	83.033.704,49	84.686.107,75
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	65.841.018,65	69.562.262,55	72.785.344,30
ENTRATE EXTRA -	28.067.690,89	24.589.601,31	27.223.443,61
TOTALE	174.963.924,64	177.185.568,35	184.694.895,66

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	2013	2014	2015
Fondo sperimentale statale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	754.139,69	97.643,02	44.239,69
Imposta provinciale di trascrizione	31.137.651,61	34.828.240,85	38.643.050,41
Imposta R.C.A.	42.396.351,28	41.267.218,42	39.559.537,92
Tributo ambientale	6.750.194,50	6.830.158,96	6.433.335,10
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione IPT	16.878,02	10.443,24	5.944,63
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE - IMPOSTE	81.055.215,10	83.033.704,49	84.686.107,75

Entrate per recupero evasione tributaria

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Acc. su previs.	Riscossione competenza	% riscossione su accertamento
Recupero evasione IPT	46.000,00	5.944,63	12,92%	191,63	3,22%

Recupero coattivo IPT

		2013	2014	2015
Accertamento		16.878,02	10.443,24	5.944,63
Riscossione (competenza)		3.443,35	2.034,64	191,63
Riscossione (residui)	Anno - 1		364,95	12,45
	Anno - 2		266,09	154,93
	Anno - 3			160,59

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2013	2014	2015
<i>Tipologia 20101 - Trasferimenti da amm. Pubbliche (ex Cat.1 - Trasn. Stato)</i>	65.821.018,65	68.272.262,55	72.785.344,30
<i>Tipologia 20103 - Trasferimenti da Imprese</i>	0,00	1.290.000,00	0,00
<i>Tipologia 20104 - Trasferimenti da Istituzioni sociali private</i>	20.000,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 20105 - Trasferimenti da UE e Resto del Mondo (EX Categoria 4)</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	65.841.018,65	69.562.262,55	72.785.344,30

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2015 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti per Euro 1.691.522,78 per l'anno 2015 documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	2013	2014	2015
<i>Tipologia 30100 - Vendita beni e servizi (ex Cat.1 - Proventi dei servizi pubblici)</i>	10.068.581,88	10.910.747,82	10.815.259,50
<i>Tipologia 30200 - Proventi da attività di repressione irregolarità</i>	13.461.693,21	9.978.528,03	10.439.172,95
<i>Tipologia 30300 - Interessi attivi (ex Cat.3 - Interessi su anticipazioni o crediti)</i>	235.477,57	137.458,10	49.374,67
<i>Tipologia 30400 (ex Cat.4 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società)</i>	19.503,50	9.238,50	1.806.560,00
<i>Tipologia 30500 - Rimborsi e altre entrate correnti (ex Cat.5 - Proventi diversi)</i>	4.282.434,73	3.553.628,86	4.113.076,49
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	28.067.690,89	24.589.601,31	27.223.443,61

Dall'analisi di dettaglio del 4° livello delle Entrate Tributarie sotto riportata si evince che la cifra più rilevante è relativa agli accertamenti per canoni concessioni e diritti reali di godimento. Rientrano in questa categoria gli accertamenti per Cosap e per concessioni e introiti da utilizzo demanio idrico.

Titolo	IV Livello	Stanziamiento Iniziale	Stanziamiento Definitivo	Accertamenti	Ordinativi
Titolo 3	3010201 - Entrate dalla vendita di servizi	2.407.914,26	2.528.208,31	2.715.713,13	2.447.273,21
	3010301 - Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	5.280.146,42	6.300.146,42	6.271.419,12	5.688.434,00
	3010302 - Fitti, noleggi e locazioni	1.666.912,12	1.829.554,05	1.828.127,25	1.356.611,48
	3020101 - Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	6.000,00	0,00	0,00
	3020201 - Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	9.138.674,69	10.922.771,40	10.439.172,95	4.696.078,45
	3030102 - Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	800,00	800,00	353,79	351,63
	3030202 - Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	33.446,14	33.446,14	33.562,73	33.562,73
	3030302 - Interessi attivi di mora	7.433,00	7.433,00	7.433,00	7.433,00
	3030303 - Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	5.000,00	5.000,00	1.939,65	1.939,65
	3030304 - Interessi attivi da depositi bancari o postali	25.000,00	25.000,00	6.085,50	6.085,50
	3040202 - Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	7.769,68	7.769,68	7.769,68	7.769,68
	3049999 - Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	1.798.790,32	1.798.790,32	1.798.790,32	1.798.790,32
	3050199 - Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	0,00	100.000,00	46.383,78	46.383,78
	3050201 - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuoriruolo, convenzioni, ecc...)	268.840,00	304.540,00	295.166,25	189.371,33
	3050203 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	173.007,53	227.117,72	363.508,22	363.508,22
	3050204 - Incassi per azioni di rivalsa e surroga nei confronti di terzi	2.305,17	2.305,17	1.570,41	1.399,26
	3059902 - Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	570.000,00	570.000,00	404.707,41	404.707,41
	3059999 - Altre entrate correnti n.a.c.	2.650.949,94	3.366.304,65	3.001.740,42	1.254.675,15
	Totale Titolo:	24.036.989,27	28.035.186,86	27.223.443,61	18.304.374,80

Si rileva, inoltre, che la tipologia di entrata 30400 ha subito un consistente aumento rispetto al 2014 a seguito della contabilizzazione dell'estinzione anticipata mutui 2014 sul cap 907/0 "PROVENTI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DI PRESTITI (UNA TANTUM)" per euro 1.798.790,32

Di seguito si evidenziano alcune poste di dettaglio

Proventi dei servizi pubblici

La categoria di entrata " Proventi dei servizi pubblici" è confluita nella nuova classificazione del piano dei conti integrato nella tipologia di entrata codificata 30100 " Vendita beni e servizi" che presenta un dato accertato pari ad euro 10.815.259,50 e di cui rappresenta un parziale

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi relativi a servizi a domanda individuale:

RENDICONTO 2015	Proventi	costi	Saldo	% di copertura realizzata
Palestre scolastiche gestite in convenzione in orario extrascolastico anno 2015	793.573,44	609.145,10	184.428,34	130,28%
Musei e pinacoteche	150.576,80	484.495,51	333.918,71	31,08%
Totali	944.150,24	1.093.640,61	149.490,37	86,33%

Proventi dei beni dell'ente

Sono confluiti nella tipologia di entrata 30100 anche le entrate accertate per Fitti derivanti da fabbricati e rendite patrimoniali che nell'anno 2015 ammontano a € 1.753.451,22.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione pari ad euro 1.174.451,22 (al 01/01/2015) è stata la seguente:

RESIDUI INIZIALI al 01/01

ANNI	CAP.	descrizione cap.	IMPORTO
2013	606	Introiti derivanti da fitti di fabbricati e rendite patrimoniali	1.432.552,53
2014	606	Introiti derivanti da fitti di fabbricati e rendite patrimoniali	1.053.946,89
2015	606	Introiti derivanti da fitti di fabbricati e rendite patrimoniali	1.174.451,22

INCASSI IN CONTO RESIDUI n

ANNI	CAP.	descrizione cap.	IMPORTO
2013	606	Introiti derivanti da fitti di fabbricati e rendite patrimoniali	765.481,30
2014	606	Introiti derivanti da fitti di fabbricati e rendite patrimoniali	80.506,21

2015	606	Introiti derivanti da fitti di fabbricati e rendite patrimoniali	432.458,43
------	-----	--	------------

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Il collegio prende visione della relazione firmata dal prot. 464/2016 dal comandante A.P. della Città metropolitana Roberto Galeotti in merito all'utilizzo delle somme derivanti dai proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada anno 2015.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

ENTRATA	Descrizione	2013			2014			2015		
		Stanziamiento	Accertato	Riscosso	Stanziamiento	Accertato	Riscosso	Stanziamiento	Accertato	Riscosso
187	INTROITI DERIVANTI DA SANZIONI NUOVO CODICE DELLA STRADA	13.530.607,19	13.027.664,86	3.794.456,34	8.950.000,00	8.817.920,21	4.339.793,33	10.000.000,00	9.569.883,91	4.284.476,06

Percentuale riscossione

Cap. 187

2013	2014	2015
29,13%	49,22%	44,77%

ENTRATA	Capitolo	Descrizione	2013		2014		2015	
			Stanziamiento	Accertato	Stanziamiento	Accertato	Stanziamiento	Accertato
187		INTROITI DERIVANTI DA SANZIONI NUOVO CODICE DELLA STRADA	13.530.607,19	13.027.664,86	8.950.000,00	8.817.920,21	10.000.000,00	9.569.883,91
		Totale Entrata	13.530.607,19	13.027.664,86	8.950.000,00	8.817.920,21	10.000.000,00	9.569.883,91

SPESA	Capitolo	Descrizione	2013		2014		2015	
			Stanziamiento	Impegnato	Stanziamiento	Impegnato	Stanziamiento	Impegnato
8804		SPESA GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI AL C.D.S. PER VIOLAZIONI SU FI-PI-LI CAP. E 187	770.000,00	770.000,00	598.850,00	598.706,19	586.000,00	494.406,03
18392		PUBBLICAZIONE BANDI DI GARA POLIZIA PROVINCIALE FIN. 187	-	-	5.900,00	5.622,64	0,00	0,00
17050		RIMBORSO SANZIONI E SPESE CONTENZIOSO AMM.VO FI-PI-LI CAP. E 187	-	-	-	-	13.900,86	9.889,55
		Tot. Parziale	770.000,00	770.000,00	604.750,00	604.328,83	599.900,86	504.295,58
8804		SPESA GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI AL C.D.S. PER VIOLAZIONI SU FI-PI-LI CAP. E 187	-	-	620.250,00	620.101,05	-	-
17296		SERVIZI PER POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO AL C.D.S.(12,5% E. 187 COME DA ART. 208)	50.000,00	0,00	0,00	0,00	-	-
17297		IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO (12,5% E. 187 COME DA ART. 208)	218.750,00	0,00	0,00	0,00	762.637,39	456.794,94
		Tot. parz. 1/8 (vincolo art. 208 co. 4 lett. b)	268.750,00	0,00	620.250,00	620.101,05	762.637,39	456.794,94
17042		CANONI E MANUTENZIONI VARIE, VISURE, ALLESTIMENTI E PRESTAZIONI VARIE CAP. E 187	10.000,00	147,00	13.500,00	11.890,43	13.500,00	12.800,00
17050		RIMBORSO SANZIONI E SPESE CONTENZIOSO AMM.VO FI-PI-LI CAP. E 187	19.145,86	6.351,22	13.900,86	13.341,69	-	-
18401		PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	-	-	3.500,00	0,00	15.040,00	14.674,00
8560		QUOTA PROV. FIRENZE PER S.G.C. FI-PI-LI CAP. E 187	1.819.604,14	823.316,50	1.646.364,14	1.635.130,24	1.679.604,14	1.635.130,24
318		VESTIARIO - PERSONALE ADDETTO VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	-	-	33.240,00	33.240,00	-	-
18386		Trasferimento a Circondario per manutenzioni stradali	-	-	0,00	0,00	-	-
17946		Somme urgenze viabilita' per € 100.000,00	-	-	100.000,00	100.000,00	641.826,35	500.074,58
17434		FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA ASSISTENZA POLIZIA PROV. LE CAP. E 187	32.500,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00
981		Oneri Estinzione mutui (Q.P.)	-	-	913.215,15	913.215,15	-	-
18454		FONDO PER ESTINZIONE MUTUI MPS FIN. AV. ECONOMICO (Q.P.)	-	-	400.000,00	400.000,00	-	-
17580		Progetto global service - manutenzione ordinaria rete viaria cap. E 187 e 759 per euro 44.000	-	-	-	-	-	-
8936		PROGETTO GLOBAL SERVICE - MANUT. ORD. RETE VIARIA FONDI PROVINCIALI FIN. NEL 2015 DA SANZIONI C.D.S. CAP. E 187 (2016-2017 PER 526.048,86)	-	-	-	-	2.095.042,91	2.095.042,91
18174		RISANAMENTO E ADEGUAMENTO ZONA 2 - FIN. AV. EC.	-	-	-	-	3.020,05	3.020,05
18489		MANUTENZIONE ORDINARIA E RISANAMENTO PIANI VIABILI ACCORDO QUADRO CAP. E 187	-	-	-	-	445.528,30	445.527,20
18678		SRT2 MESSA IN SICUREZZA CON BARRIERE STRADALI DI PROTEZIONE FIN AV. EC. DA MULTE	-	-	-	-	162.400,00	162.400,00
18679		SP 306 RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA PROTEZIONE LATERALI PONTE AL KM 38+750 FIN. AV. ECONOMICO DA MULTE	-	-	-	-	250.000,00	250.000,00
		Tot. parz. 7/8 (vincoli art. 208 co. 4 lett. a-c + libero)	1.881.250,00	862.314,72	3.156.220,15	3.139.317,51	5.338.461,75	5.151.168,98
17679		FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER SANZIONI AL NUOVO CODICE DELLA STRADA	10.610.607,19	0,00	4.568.779,85	0,00	3.299.000,00	0,00
		Totale FCDE	10.610.607,19	0,00	4.568.779,85	0,00	3.299.000,00	0,00
		Totale Spesa	13.530.607,19	1.632.314,72	8.950.000,00	4.363.747,39	10.000.000,00	6.112.259,50

Ripartizione FIRENZE	2013	2014	2015
Cap. 187	13.530.607,19	8.950.000,00	10.000.000,00
FCDE	10.610.607,19	4.568.779,85	3.299.000,00
Spese di esternalizzazione cap. 8804	770.000,00	604.750,00	599.900,86
PROVENTO NETTO	2.150.000,00	3.776.470,15	6.101.099,14
1/8 (vincolo art. 208 co. 4 lett. b) potenz. att. di controllo e ac	268.750,00	472.058,77	762.637,39
1/8 segnaletica (vincolo art. 208 co. 4 lett. a)	268.750,00	472.058,77	762.637,39
2/8 manutenzione (vincolo art. 208 co. 4 lett. c)	537.500,00	944.117,54	1.525.274,79
4/8 libero	1.075.000,00	1.888.235,08	3.050.549,57
Totale 6/8	1.881.250,00	3.304.411,38	5.338.461,75

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

CAP. 187 Introiti derivanti dal codice della strada

Residui attivi iniziali

Periodo	acc. 969.12 verbali notificati 2012	acc. 1026/12 ingiuiz. fiscali	acc. 177.13 verbali notificati 2013	acc. 366/13 ing. fiscali	acc. 76/14 verbali notificati
2011					
2012					
2013	2.838.517,06	3.894.223,13			
2014	2.785.268,26	3.445.892,04	4.307.258,26	4.908.961,79	
2015	2.669.907,10	884.933,94	3.478.282,14	2.707.959,32	2.707.959,32

CAP. 187 Introiti derivanti dal codice della strada**Incassi in conto residui**

Periodo	acc. 969.12 verbali notificati 2012	acc. 1026.12 ingiunz. fiscali	acc. 177.13 verbali notificati 2013	acc. 366.2013 ing. fiscali	
2011					
2012					
2013	954.286,03	254.646,42			
2014	95.046,72	347.265,87	684.891,98	567.568,72	
2015	135.271,84	52.991,01	433.449,52	161.529,31	419.179,44

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Spese correnti

Dall'esercizio 2013 la gestione del bilancio dell'Ente è passato alla Contabilità Armonizzata e pertanto la Spesa Corrente dall'esercizio 2013 viene suddivisa per Macroaggregato. Di seguito la comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Comparazione delle spese correnti

	Classificazione delle spese	2013	2014	2015
101	Redditi da lavoro dipendente	32.629.825,56	30.835.732,46	29.031.374,13
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.810.840,52	2.531.088,15	2.224.439,93
103	Acquisto di beni e servizi	81.401.065,34	76.327.174,85	83.915.425,95
104	Trasferimenti correnti	4.368.221,13	5.911.516,27	56.424.586,42
107	Interessi passivi	3.115.313,91	1.863.851,21	440.714,91
108	Altre spese per redditi da capitale	0	1.798.790,32	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	41.390.095,66	245.475,26
110	Altre spese correnti	2.910.543,40	5.642.999,49	1.299.239,49
Totale spese correnti		127.235.809,86	166.301.248,41	173.581.256,09

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- di quanto disposto, per le Città Metropolitane, dal comma 424 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015);
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater(o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997. Si precisa che il piano del fabbisogno di personale per gli anni 2011-2014, approvato con DGP 157 del 6/7/2012, non risulta finanziato stante il blocco delle assunzioni disposto dall' art. 16 comma 9 D.L. 95/2012, che si è protratto fino all'anno 2014, e l'attuale disciplina sul riassetto istituzionale che esclude il ricorso alle nuove assunzioni.

Per effetto dell'applicazione del comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015 la Città Metropolitana è tenuta ad una riduzione della spesa della dotazione organica in vigore all'8/4/2014 di almeno il 30%; nelle more della riallocazione del personale per effetto del trasferimento delle funzioni ad altri enti (Regione, Stato) la Città Metropolitana è comunque tenuta ad esercitare tali funzioni e sostenere le spese per il personale: pertanto la Città Metropolitana ha adottato gli atti per il collocamento obbligatorio a riposo sia del personale con diritto al pensionamento ordinario che con la precedente normativa in modo da avviare la riduzione della spesa di personale già dall'anno 2015. Al tempo stesso ha assicurato gli stanziamenti necessari a finanziare il personale in servizio per tutto l'anno 2015.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015 non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2014. L'art. 9, comma 2-bis, del DL78/2010

convertito con modificazioni nella Legge 122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n.147:

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media triennio	Consuntivo
	2011-2013	2015
Spesa Macroaggregato 101-Redditi da lavoro dipendente	34.324.107,60	29.031.374,13
Spesa Macroaggregato 109- Altre spese correnti	578.981,08	101.493,98
Spesa Macroaggregato 102- irap	2.292.590,00	1.654.971,74
Totale spesa di personale (A)	37.195.678,68	30.787.839,85
- Componenti escluse (B)	6.813.566,63	6.773.418,91
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (art.1 comma 557 l.296/2006) (A)-(B)	30.382.112,05	24.014.420,94
SPESE CORRENTI (media triennio)	149.892.119,40	173.581.256,09
Incidenza % su spese correnti	20,27%	13,83%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

N.B. Con riferimento alla nota della Ragioneria Generale dello Stato n. 73024 del 22 settembre 2014, gli enti in sperimentazione nel 2012, ai fini del rispetto del decreto legge n. 90 del 2014, possono fare riferimento invece che al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2012 e 2013, al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2011 e 2013

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) l'Ente è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria

potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)
Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti: 31

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	22.129.021,64
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	np
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	np
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	np
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	np
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	17.409,14
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	20.997,97
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	np
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	np
10	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	np
11	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	6.297.124,44
12	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	np
13	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	32.500,00
14	IRAP	1.654.971,74
15	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	502.556,01
16	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	101.493,98
17	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	np
18	Altre spese (specificare): competenze art 108 TUEL	31.764,93
	Totale	30.787.839,85

Le componenti escluse per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	1.681.232,61
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	1.130,87
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	np
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	279.659,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	3.028.666,05
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	1.092.539,60
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	285.519,02
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	np
9	Incentivi per la progettazione	404.671,76
10	Incentivi recupero ICI	np
11	Diritto di rogito	0,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	np

13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	np
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	0,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	Np
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare tipologia di spesa e riferimento normativo)	0
Totale		6.773.418,91

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
Dipendenti in servizio*	864	843	795
Spesa per il personale	34.888.993,56	32.812.994,76	30.787.839,85
Spesa corrente	127.235.809,86	166.301.248,41	173.581.256,09
Costo medio per dipendente	40.380,78	38.924,07	38.726,84
Incidenza spesa personale su spesa corrente	27,42%	19,73%	17,74%

* Il numero del personale in servizio è stato calcolato sulla base della media del personale finanziato all'inizio e alla fine dell'anno

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO			
RISORSE DEL FONDO	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	3.037.493,00	3.042.557,00	3.065.239,00
Risorse variabili	1.395.047,00	800.000,00	0,00
Decurtazione fondo ex art.9, co2-bis	-333.541,00	0,00	
Totale fondo	4.098.999,00	3.842.557,00	3.065.239,00
Risorse escluse dal limite di cui all'art.9, co. 2-bis			
RECUPERO MEF	-300.000,00	-300.000,00	-300.000,00
ENTRATE CONTO TERZI	-3.768,00	-4.725,00	
PERSONALE DIRIGENTE			
RISORSE DEL FONDO	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Risorse fisse	861.970,00	877.381,00	877.381,00
Risorse variabili	0,00	0,00	0,00
Decurtazione fondo ex art.9, co2-bis	-90.619,00	-250.674,00	-250.674,00
Totale fondo	771.351,00	626.707,00	626.707,00
Totale risorse decentrate comprensive di oneri	6.249.547,00	5.525.351,00	4.721.758,00
% incidenza contrattazione decentrata (comprensiva di oneri) su spesa di personale*	19,03%	17,92%	16,21%

* costituita dal macroaggregato 101 con stanziamenti FPV + rimborso spese personale comandato

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste

dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'ente, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato altresì che al momento non sono state destinate risorse variabili

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Per l'esercizio 2015 non è stato stanziato alcun budget per incarichi di Co.Co.Co. L'ente ha quindi rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Il collegio di Revisione prende visione della relazioni della Direzione Generale (dott. Pietro Rubellini) prot. n. 528 del 08/04/2016 e prot. n. 534 del 11/04/2016.

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 dovrà essere quantificata contestualmente alla redazione del Referto di gestione 2015. In tale sede sarà raffrontata alla somma impegnata nel 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazioni servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	////	////	11.494,15	3.259,84	-
Relazioni pubbliche convegni mostre pubblicità e rappresentanza	4.378.743,26	80%	875.748,65	4.174,80	-
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-	-
Missioni	85.868,61	50%	42.934,31	23.484,31	-
Formazione	277.670,04	50%	138.835,02	45.395,00	-

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

(1) Incarichi di ricerca studio e consulenza

Ai sensi dell'articolo 1, comma 5 del D.L. 101/2013, coordinato con la legge di conversione n. 125/2013, il budget complessivo di spesa per incarichi di ricerca studi e consulenza a disposizione dell'Amministrazione per il 2015 non può essere superiore al 75% del limite di spesa per l'anno 2014 (pari a € 15.325,54), per cui il limite per l'anno in corso è pari a € 11.494,15. Si precisa che nel bilancio di previsione iniziale 2015 è previsto uno stanziamento di spesa a tal fine pari a Euro 2.672,00 + Iva e che con deliberazione della Corte dei Conti a sezioni riunite del 7 febbraio 2011 viene chiarito che, con riferimento agli incarichi di consulenza e studio, le spese

alimentate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente affidatario non devono computarsi nell'ambito del tetto di cui sopra. **Il budget assegnato risulta quindi rispettato.**

Con l'elaborazione del Piano Esecutivo di Gestione 2015 è stato assegnato il budget per incarichi di studio ricerca e consulenza (€ 2.672,00 + Iva) alla Segreteria Generale e il budget per incarichi riferiti ad attività istituzionali stabilite dalla Legge (€ 997.328,00) alle vari Direzioni dell'ente in relazione all'attività svolta, al fine di monitorare costantemente il rispetto del tetto massimo per il conferimento di incarichi nell'esercizio 2015, fissato in € 1.000.000,00.

Le spese impegnate per studi e consulenze sono soggette anche il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

La spesa di personale come da conto annuale 2012 per la Provincia di Firenze risultava infatti essere pari a € 23.585.818,00 e l'1,4% di tale ammontare porta a un **ulteriore tetto di spesa pari a € 330.201,45.**

Il monitoraggio condotto, nel corso del 2015, sul conferimento delle diverse tipologie di incarichi professionali ha portato i seguenti risultati:

- spesa impegnata per l'affidamento di **incarichi di ricerca, studio e consulenza pari a € 2.672,00 (+ Iva)**
- spesa impegnata per l'affidamento di **incarichi legali** (compresi CTU, CTP e domiciliazioni) pari a **€ 25.634,92**
- **spesa impegnata per l'affidamento di incarichi riferiti ad attività istituzionali stabilite dalla Legge** (ad esclusione di quelli sopra menzionati) pari a **€ 132.750,37** per un totale complessivo pari a **€ 161.057,29.**

I budget assegnati risultato quindi rispettati.

CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA', RAPPRESENTANZA E RELAZIONI PUBBLICHE

Il dettato normativo ha imposto una riduzione pari all'80% della spesa impegnata sull'annualità 2009. Inoltre è stato ritenuto opportuno non ricomprendere nell'ambito del tetto di spesa in questione gli impegni di spesa per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale o su quotidiani degli estratti od avvisi di gara, del bilancio, ecc., visto che sono spese disposte espressamente dalla normativa vigente, nonché le spese per missioni dei componenti del Consiglio e della Giunta Provinciale per cui sono stati previsti appositi interventi normativi dal nono comma dell'articolo 5 della L. 122/2010. Come riportato nei referti 2011 e 2012 (sezione 11 – Monitoraggio spese DL 78/2010), è stata quindi esaminata la natura delle risorse con cui sono state impegnate spese per convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche nell'esercizio 2009, per un importo totale pari a € 6.020.896,70: di queste, le spese alimentate con risorse derivanti da fondi provinciali e che non sono impegnate per missioni e/o rimborsi spese di viaggio di componenti della Giunta Provinciale e per pubblicazioni su quotidiani di estratti od avvisi di gara, del bilancio, ecc. risultano pari € 4.378.743,26.

Pertanto, sia per le annualità 2011, 2012, 2013, 2014 che per il 2015, **il tetto massimo di spesa a disposizione dell'Amministrazione è di € 875.748,65 (pari al 20% della spesa, come sopra indicata, impegnata sull'annualità 2009 per convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche).**

Spese di rappresentanza

In particolare si evidenzia inoltre che le sole **spese di rappresentanza hanno avuto uno stanziamento nel Bilancio 2015 pari a € 5.500,00, inferiore sia al tetto massimo di spesa pari a € 875.748,65 sia al budget “spendibile” pari ad € 86.700,00**, calcolato come il 20% delle sole spese di rappresentanza sostenute nel 2009 pari ad € 433.517,00 (dato del referto 2009 al netto delle spese per missioni come da atto G.P. n. 30/2011).

Gli impegni di spesa effettuati nel corso del 2015 per dette spese sono pari a € 4.174,80. I budget assegnati risultano quindi rispettati.

Ai fini della compilazione della tabella relativa alle Spese per acquisto beni, prestazioni servizi e utilizzo di beni di terzi di cui sopra, il Collegio prende visione, delle relazioni trasmesse dalla Direzione Generale (dott. Pietro Rubellini) con nota prot. int. 528 del 08/04/2016, nota prot. int. 534 del 11/04/2016 e nota prot. 554 del 14/04/2016.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Il Collegio prende visione della Relazione trasmessa dalla Direzione Economato e Provveditorato dott.ssa Laura Monticini prot. 456 del 31/03/2016

La spesa sostenuta nel 2011 per la gestione e manutenzione dei mezzi non utilizzati per i servizi di tutela della sicurezza pubblica, come da referto del controllo di gestione per l'anno 2011, è stata pari ad Euro **91.846,79**. In dettaglio:

<i>ANNO 2011</i>						
<i>Manutenzione Canone</i>	<i>Manutenzione Extra canone</i>	<i>Bolli</i>	<i>Carburanti</i>	<i>Parcheggi</i>	<i>Assicurazioni</i>	<i>Totale</i>
<i>6.213,70</i>	<i>28.042,49</i>	<i>5.856,24</i>	<i>32.557,71</i>	<i>5.154,00</i>	<i>14.022,65</i>	<i>91.846,79</i>

Fino all'anno 2013 il budget di spesa, a norma dell'art. 5 del D.L. n. 95/2012, convertito con Legge 135/2012, era pari al 50% delle spesa sostenuta nel 2011 e quindi pari ad Euro 45.923,40. Dal 2014 e quindi anche per l'anno 2015 il budget di spesa è stato ridimensionato al 30% delle spesa sostenuta nel 2011, come disposto dal DL 66/2014 art. 15 comma 1, che prevede che a decorrere dal 1° maggio 2014, le PA non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite poteva essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. Esso non si applica, fra le altre, alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Il budget, pari al 30% delle spesa sostenuta nel 2011, è quindi determinato in Euro **27.554,04**.

Il totale delle spese sostenute nel 2015 relativamente ai n. 13 mezzi sopra indicati, è di seguito riportato :

Totale costi Anno 2015

<i>ANNO 2015</i>	<i>Manutenzione</i>	<i>Bolli</i>	<i>Carburanti</i>	<i>Assicurazioni</i>	<i>Totale</i>
	<i>5.280,99</i>	<i>1.615,63</i>	<i>6.535,63</i>	<i>4.740,84</i>	<i>18.173,09</i>

Il Budget di spesa per l'anno 2015 è stato quindi rispettato.

Il Circondario Empolese aveva calcolato per l'anno 2015 un tetto massimo di spesa pari ad Euro 9.555,94 corrispondente al 30% di quanto speso nel 2011, ovvero Euro 31.853,14.

La spesa sostenuta nel 2015 per i mezzi provenienti dal Circondario Empolese e soggetti ai limiti di spesa previsti dal D.L. 66/2014 è stata pari ad Euro 16.393,58, di cui Euro 9.388,60 spesi dal Circondario Empolese ed Euro 7.004,98 spesi dalla Città Metropolitana di Firenze, che ha provveduto per questi mezzi alle forniture di carburante e, negli ultimi mesi del 2015, alle revisioni in scadenza.

Sommando il budget del Circondario Empolese con quello della Città Metropolitana di Firenze (27.554,04 + 9.555,54 = **37.109,98**) ed i rispettivi costi sostenuti nel 2015 (16.393,58 + 18.173,09 = **34.566,67**) ne consegue che complessivamente è stato rispettato il limite massimo di spesa.

pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Il collegio di revisione prende visione della relazione della Direzione Urp prot. n. 472 del 01/04/2016 (dott. Gianfrancesco Apollonio) a in ordine al rispetto della limitazione degli incarichi di materia informatica

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 440.714,91 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 0,23%.

Si prende favorevolmente atto che in rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,25 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza "pura" si rileva un totale impegnato pari

ad euro 35.304.881,05 di cui euro 30.491.812,57 riscritto a FPV 2016/2017.

Nella seguente tabella si riportano i risultati della gestione investimenti 2015 distinti per tipologia di fonti di finanziamento utilizzate:

Consuntivo 2015 – “Competenza pura”	
Avanzo di amministrazione	29.358.139,95
Titolo IV - Entrate in conto capitale	4.221.084,44
Titolo V – Entrate da riduzione attività finanziarie	306.097,50
Titolo VI – Accensione prestiti	-
TOTALE	33.885.321,89
Titolo II – Spese in conto capitale	35.304.881,05
Di cui Impegni da competenza “pura” 2015	4.813.068,48
Di cui nuovo Fondo pluriennale vincolato 2016/2017	30.491.812,57
Titolo III – Spese per incremento attività finanziarie	-
TOTALE	35.304.881,05
Disavanzo da finanziare con utilizzo del previsto	
Avanzo economico	-1.419.559,16

Rispetto agli stanziamenti iniziali sono stati riscontrate minori spese per euro 76.941.985,47 dovute:

- alla mancata realizzazione della vendita, per un importo previsto pari ad euro 45 milioni, di alcuni immobili, Questura e Caserma VV.FF., che ha determinato, altresì, **lo sforamento dell’obiettivo di patto di stabilità interno per l’anno 2015.**
- alla riprogrammazione per le annualità 2016/2018 di quelle opere che, sulla base di un aggiornamento del crono programma di effettiva realizzazione, non sono state impegnate nell’anno 2015 in quanto di competenza delle annualità successive.

Limitazione acquisto immobili

Vista la relazione della Responsabile P.O. Laura Palchetti prot. 417 del 23/03/2016 il Collegio di Revisione rileva che la spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall’art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell’articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l’indispensabilità e l’indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall’Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l’indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell’ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell’anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall’art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Ai fini del rispetto della sopra citata normativa, è stata individuata la spesa sostenuta negli anni 2010 e 2011 rispettivamente in € 128.922,39 e € 15.446,49, come risulta dallo Stato Patrimoniale del consuntivo degli anni 2010/2011 (desumibile in particolare alla voce immobilizzazioni materiali, n. 9 “ Mobili e Macchine d’Ufficio”). La media risulta quindi pari ad € 72.184,44, di cui il 20% è pari ad € 14.436,00.

Pertanto l’acquisto di tale tipologia di beni nel 2015 poteva essere effettuata nel limite complessivo dell’importo di 14.436,00, salvo le eccezioni di legge.

Al fine di monitorare il rispetto di tale spesa è stato disposto che gli acquisti siano effettuati a livello centralizzato esclusivamente dalla Direzione Economato e Provveditorato e che pertanto le Direzioni che dispongono di appositi stanziamenti per acquisto beni e attrezzature, qualora volessero acquisire mobili e arredi dovranno rivolgersi alla Direzione Economato e Provveditorato mettendo a disposizione gli importi necessari.

Da una verifica effettuata è emerso che sono stati acquistati i seguenti arredi per l’importo complessivo di € 6.783,81:

- Parco Villa Demidoff – 10 cestoni portarifiuti: € 1.994,70
- Parco Villa Demidoff – panchina in pietra: € 658,80
- Parco Villa Demidoff – 3 bacheche modello parco: € 2.183,19
- Sala protezione civile – 4 poltrone di sicurezza: € 1.947,12

L’importo rispetta il tetto di spesa stabilito per l’anno 2015.

Il Collegio prende visione della relazione trasmessa dalla Direzione Personale, Provveditorato e Partecipate con nota protocollata n. 456 del 31/03/2016 successivamente integrata con nota prot. n. 518/2016 del 08/04/2016.

Il Collegio prende visione inoltre, delle relazioni trasmesse dalla Direzione Generale (dott. Pietro Rubellini) con nota prot. int. 528 del 08/04/2016 e nota prot. int. 534 del 11/04/2016.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 18.965.297,23;
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 18.744.129,44;
- c) rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1 gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi sarebbe di euro 19.146.449,53;
- d) media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo quadriennio è di euro 20.672.551,80.

L'importo effettivo accantonato ammonta a euro 20.672.551,80. L'ente non si avvale della possibilità di ridurre la percentuale di accantonamento di cui al DM 20 maggio 2015.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso effettuata in sede di consuntivo 2015 ha portato alla individuazione di partite pregresse che potrebbero dar luogo a futuri debiti fuori bilancio per un importo totale pari ad euro euro **11.542.691,37**. Il Collegio rileva che tale importo che costituisce il fondo rischi 2015 trova copertura finanziaria come segue:

- Euro **5.631.643,00** accantonamento a fondo rischi di una quota dell'avanzo libero di amministrazione risultante al 31.12.2015 di cui euro 2.041.643,00 già accantonati a fondo rischi 2014;
- Euro **5.831.00,00** mediante risorse del nuovo bilancio 2016;
- Euro **80.048,37** con risorse di bilancio mantenute a residuo come da riaccertamento effettuato in sede di consuntivo 2015.

Il collegio di revisione prende visione della relazione della Direzione Avvocatura (P.O. avv. Stefania Gualtieri) prot. n. 473 del 04/04/2016 in ordine al fondo rischi in materia di contenzioso

Fondo perdite società partecipate

Non è stato necessario accantonare alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto nessun organismo partecipato ha riportato un risultato di bilancio negativo/perdite di bilancio.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato necessario accantonare alcuna somma per indennità di fine mandato ai sensi della Legge 56/2014 in quanto gli amministratori della Città metropolitana non percepiscono compensi.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art 204 del tuel			
	2013	2014	2015
controllo limite art 204/TUEL	1,78%	1,02%	0,25%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	78.155.181,20	57.059.162,79	9.944.628,66
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	4.782.561,41	3.185.413,80	583.036,03
Estinzioni anticipate (-)	16.147.374,07	37.120.260,87	
Altre variazioni +/- (da specificare)	-166.082,93	-6.808.859,46	
Totale fine anno	57.059.162,79	9.944.628,66	9.361.592,63

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in c/capitale

Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	3.115.313,91	1.863.851,21	440.714,91
Quota capitale	4.782.561,41	3.185.413,80	583.036,03
Totale fine anno	7.897.875,32	5.049.265,01	1.023.750,94

Il Collegio prende favorevolmente atto che nel 2015 perdurano i dati positivi già registrati nel 2014 in particolare si rileva che l'ente per il sesto anno consecutivo non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento per il finanziamento di spese di investimento. Il livello di indebitamento che al 01/01/2015 ammontava ad euro 9.944.628,66 si assesta al 31/12/2015 ad euro **9.361.592,63** costituiti esclusivamente da mutui accesi con BEI.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nel 2015 non ha avuto necessità di richiedere una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2014 contratti di locazione finanziaria:

<i>ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI</i>
--

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con Deliberazione del Consiglio Metropolitan. N. 10 del 9/03/2016.munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatisi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 4.168.856,94

residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 1.318.170,86.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I			19.198,14	13.042,54	13.401,76	39.230,31	84.872,75
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R. o F.S.							0,00
Titolo II	178.445,20	18.519,48	46.671,02	614.256,00	1.431.034,51	9.874.644,68	12.163.570,89
di cui trasf. Stato						44.809,33	44.809,33
di cui trasf. Regione	152.045,20		46.671,02	614.256,00	1.430.317,74	4.196.257,71	6.439.547,67
Titolo III	4.501,56	4.875,70	4.306.263,85	5.795.718,59	5.283.332,90	8.919.068,81	24.313.761,41
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi			512.009,14	185.603,32	44.380,33	471.515,77	1.213.508,56
di cui sanzioni CdS			3.366.578,19	5.591.262,63	4.555.408,42	5.285.407,85	18.798.657,09
Tot. Parte corrente	182.946,76	23.395,18	4.372.133,01	6.423.017,13	6.727.769,17	18.832.943,80	36.562.205,05
Titolo IV	1.551.009,83	2.500,00	5.973,14	384.168,76	179.269,04	2.342.443,40	4.465.364,17
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	1.126.946,35	2.500,00	0,00	378.468,76	173.680,70	2.342.443,40	4.024.039,21
Titolo V	0,00			3.912,92		,00	3.912,92
Tot. Parte capitale	1.551.009,83	2.500,00	5.973,14	388.081,68	179.269,04	2.342.443,40	4.469.277,09
Titolo IX	24.245,61	9.254,38				18.195,47	51.695,46
Totale Attivi	1.758.202,20	35.149,56	4.378.106,15	6.811.098,81	6.907.038,21	21.193.582,67	41.083.177,60
PASSIVI							
Titolo I	106.150,05	140,00	146.209,62	200.687,10	2.779.075,58	33.840.235,60	37.072.497,95
Titolo II				18.452,68	762.273,65	4.260.812,04	5.041.538,37
Titolo III							0,00
Titolo VII	376.313,38	113.619,19	151.140,40	126.312,00	162.571,42	1.940.404,27	2.870.360,66
Totale Passivi	482.463,43	113.759,19	297.350,02	345.451,78	3.703.920,65	40.041.451,91	44.984.396,98

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro **482.532,79** Euro di cui Euro 210.829,53 di parte corrente ed Euro 271.703,26 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Tipologia dei debiti ex art 194 del TUEL	Sentenze esecutive	Disavanzi aziende speciali da ripianare	Ricapitalizzazione di società a partecipazione pubblica	Espropri	Acquisizione di beni e servizi
482.532,79	420.404,86	0,00	0,00	0,00	62.127,93

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
633.663,38	1.367.007,78	482.532,79
incidenza debiti FB su entrate correnti		
Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
174.963.924,64	177.185.568,35	184.694.895,66
0,36%	0,77%	0,26%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito della ricognizione avviata dalla Direzione Servizi Finanziari in sede di consuntivo 2015 è stata segnalata 31/12/2015 dalla Direzioni competenti la presenza di debiti fuori bilancio per complessivi 699,65 euro, afferenti la Direzione Gare e Contratti (lettera "e" dell'art. 194 del TUEL) per il quale è in corso il riconoscimento consiliare. Inoltre dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto è stato segnalato un ulteriore debito fuori bilancio pari ad ulteriori 41.887,12 euro, comunicato dalla Direzione Avvocatura (lettera "a" dell'art. 194 del TUEL) e riconosciuto con la Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 6 del 17/02/2016.

Si dà atto che per tali debiti che trovano comunque copertura sui pertinenti capitoli di bilancio è in corso il riconoscimento della legittimità di cui all'art. 194 del TUEL.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le partite debitorie/creditorie aperte al 31.12.2015 tra la Città Metropolitana di Firenze e le società Florence Multimedia srl, Agenzia Fiorentina per l'Energia srl, Linea Comune spa e Società Agricola Mondeggi Lappoggi srl in liquidazione risultano conciliate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, verrà allegata al rendiconto.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Tuttavia l'Ente ha sostenuto le spese di seguito riportate a favore di organismi partecipati direttamente ed indirettamente (società, fondazioni, associazioni, consorzi, azienda servizi alla persona – ASP):

Organismo partecipato	Spesa sostenuta dall'Ente (impegnato al 31.12.2015)					Motivazione
	Prestazione di servizi	Trasferimenti in c/esercizio	Acquisto beni immobili	Utilizzo beni	Totale	
Florence Multimedia srl	549.555,65	-	-	-	549.555,65	Contratto di servizio ed affidamenti aggiuntivi
Agenzia Fiorentina per l'Energia srl	975.622,33	-	-	-	975.622,33	Contratto di servizio
Linea Comune spa	658.294,12	-	-	-	658.294,12	Contratto di servizio ed affidamenti aggiuntivi
Firenze Fiera spa	-	-	-	-	-	-
Fidi Toscana spa	-	-	-	-	-	-
Isola dei Renai spa	-	-	-	-	-	-
Toscana Aeroporti spa	-	-	-	-	-	-
Società Consortile Energia Toscana srl C.E.T.	4.759,00	-	-	-	4.759,00	Quota adesione commisurata all'utilizzo del servizio prestato
To. Ro. srl in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Valdarno Sviluppo spa in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Bilancino srl in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Società Agricola Mondeggi Lappeggi srl in liquidazione	-	-	2.443,29	-	2.443,29	Indennità esproprio
Fondazione di Firenze per l'Artigianato Artistico	-	-	-	-	-	-
Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione	-	-	-	-	-	-
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	-	-	-	-	-	-
Fondazione Scienza e Tecnica	-	25.822,25	-	-	-	Quota associativa
Fondazione Primo Conti	-	5.000,00	-	-	-	Quota associativa
Fondazione ITS MTA (made in Italy Tuscany Academy)	-	-	-	-	-	-

Organismo partecipato	Spesa sostenuta dall'Ente (impegnato al 31.12.2015)					Motivazione
	Prestazione di servizi	Trasferimenti in c/esercizio	Acquisto beni immobili	Utilizzo beni	Totale	
Fondazione ITS Manutenzione Industriale	-	-	-	-	-	-
Fondazione Palazzo Strozzi	-	-	-	-	-	-
Fondazione Orchestra Regionale Toscana ORT	-	-	-	-	-	-
Fondazione Scuola Interregionale Polizia Locale	-	-	-	-	-	-
Fondazione VITA – ITS Nuove tecnologie per la vita	-	1.000,00	-	-	-	Quota adesione
Consorzio Il giardino di Archimede. Un museo per la matematica	-	-	-	-	-	-
ASP Montedomini Firenze	-	-	-	-	-	-
ASP Istituto degli Innocenti	12.438,82	-	-	73.594,55	86.033,37	Utilizzo immobili e rimborso per utenze ed oneri condominiali
Associazione Scuola di Scienze Aziendali SSA	-	25.000,00	-	-	25.000,00	Quota associativa
Associazione Tempo Reale	-	-	-	-	-	-
Associazione Scuola Superiore Tecnologie Industriali SSTI	-	20.000,00	-	-	20.000,00	Quota associativa
Associazione Palasport	-	-	-	762,50	762,50	Utilizzo immobili
Associazione Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni	-	20.000,00	-	-	20.000,00	Quota associativa
Ambito Territoriale di Caccia ATC Firenze Prato	-	-	-	-	-	-
Associazione Polimoda	54.518,40	37.917,00	-	-	92.435,40	Finanziamento progetti e quota associativa
Associazione Centro Firenze per la Moda Italiana	-	17.000,00	-	-	17.000,00	Quota associativa
Istituto nazionale di Urbanistica INU	-	1.000,00	-	-	1.000,00	Quota associativa
Associazione Mus.e	-	-	-	-	-	-
ANCI	-	34.746,75	-	-	34.746,75	Quota associativa

Per l'anno 2015, non avendo proceduto a costituire nuove società o enti o ad assumere partecipazioni in società, consorzi o altri organismi, non sussiste la fattispecie ricadente nell'art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/07 (obbligo di trasferimento di risorse umane e finanziarie con asseverazione dell'organo di revisione).

In merito alle economie di spesa realizzate ed al miglioramento dell'efficienza gestionale (art. 24,

comma 8, L. 448/2001) si osserva che l'ente nel tempo ha indirizzato gli amministratori di società partecipate designati all'utilizzo di convenzioni CONSIP o di altra centrale di committenza per l'acquisto di beni e servizi ed, in ogni caso, all'adozione dei prezzi delle convenzioni come base d'asta al ribasso nelle predette procedure.

L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2015 all'ampliamento dell'oggetto del contratto di servizio già in essere con la società strumentale *in house* Agenzia Fiorentina per l'Energia srl. Tale ampliamento è consistito nell'estensione del servizio di verifica ed ispezione degli impianti termici anche al territorio del Circondario Empolese Valdelsa. Nel corso del 2015 è infatti giunta a scadenza la Convenzione tra la Provincia di Firenze e l'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa avente ad oggetto, tra l'altro, lo svolgimento, con riferimento al territorio del Circondario Empolese Valdelsa, delle funzioni delegate dalla Provincia stessa afferenti la verifica degli impianti termici. Al fine di assicurare gli adempimenti degli obblighi di legge e garantire continuità ed uniformità del servizio, con determinazione dirigenziale n. 1422/2015 è stato approvato il nuovo schema di contratto di servizio che ha previsto l'estensione del servizio di verifica degli impianti termici a tutto il territorio di competenza della Città Metropolitana (area fiorentina ed area empolesse). Il contratto di servizio è stato stipulato in data 21.10.2015 (rep. n. 214/2015).

Nessuna delle società partecipate, nell'ultimo bilancio approvato (bilancio 2014), presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Tutti gli organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto al 31.12.2014.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le partecipazioni indirette non sono state prese in considerazione in ragione dell'esiguità delle loro percentuali.

Con atto del Sindaco Metropolitan n. 25 del 20.4.2015, di approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate dalla Città Metropolitana di Firenze e la relativa Relazione Tecnica (ex art. 1, comma 612, L. 190/2014 Legge di Stabilità 2015), è stata altresì effettuata la ricognizione di cui all'art. 3, comma 27, L. 244/2007.

In epoca successiva all'adozione del sopra richiamato atto, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento della partecipazione nella società Firenze Fiera spa. Il Consiglio Metropolitan, con propria deliberazione n. 104 del 23.12.2015, ha disposto il mantenimento della partecipazione dell'ente nella società Firenze Fiera spa, per la quale era stato esercitato il diritto di recesso ex art. 1, comma 569, L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 (nota pec prot. n. 0090344/2016 del 30.3.2016) alla

Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

Il collegio dei Revisori prende visione della relazione trasmessa dal Direttore Generale (dott. Pietro Rubellini) prot. int 534 del 11/04/2016.

**INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI
ANNO 2015:**

- 8,86

(ponderazione tra importo e giorni intercorsi tra scadenza e pagamento)

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato (art. 9 D.P.C.M. del 22 settembre 2014 pubblicato in GU n.265 del 14-11-2014) come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura, o richiesta equivalente di pagamento, e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

**IMPORTO COMPLESSIVO DEI PAGAMENTI OLTRE LA SCADENZA
ANNO 2015:**

Euro 11.877.092,44

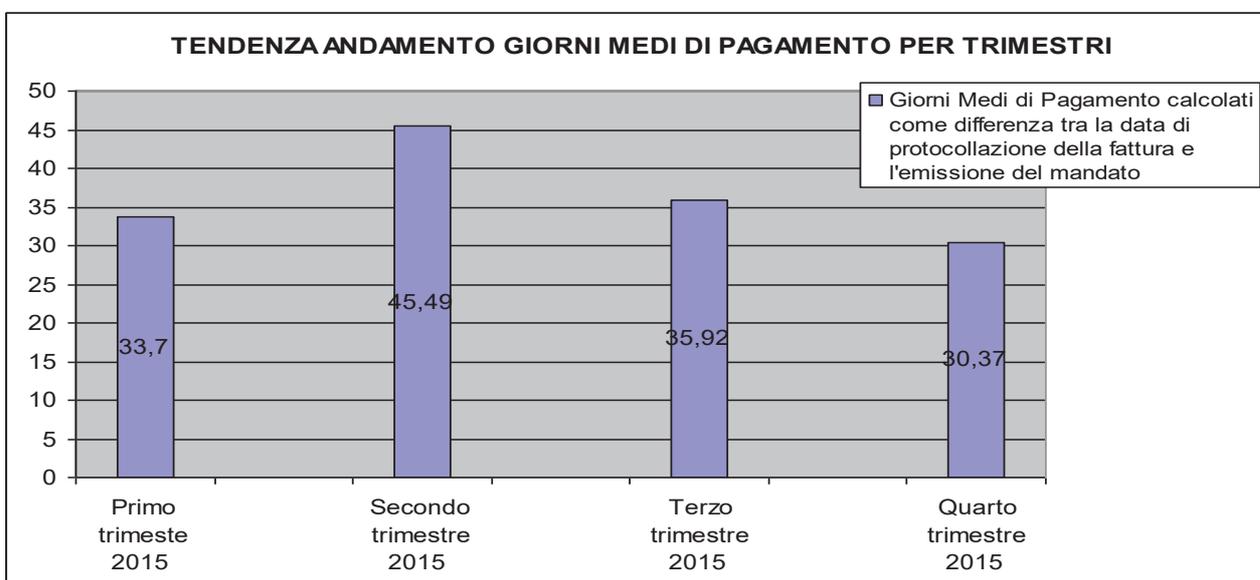
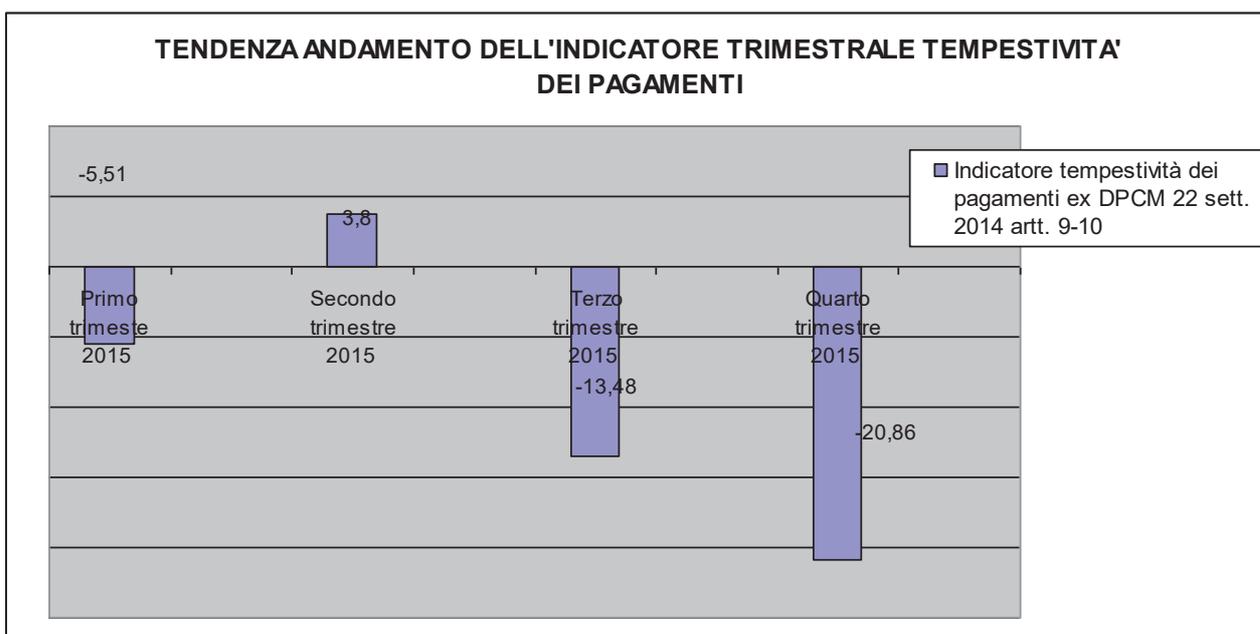
L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini

Dettaglio del ritardo:

La tabella contiene nella prima parte un dettaglio dei tempi di evasione dei pagamenti dopo la scadenza e nella seconda parte i tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture. La rilevazione è calcolata tra la data di protocollazione della fattura e l'emissione del mandato di pagamento.

Dettaglio dei ritardi	%	n. pagamenti	Importi pagamenti
Pagamenti evasi entro 15 giorni dopo la scadenza	43,54	620	6.269.100,75
Pagamenti evasi da 16 a 30 giorni dopo la scadenza	27,81	396	2.144.644,28
Pagamenti evasi da 31 a 60 giorni dopo la scadenza	16,85	240	1.160.220,91
Pagamenti evasi da 61 a 90 giorni dopo la scadenza	5,62	80	1.851.478,68
Pagamenti evasi oltre i 90 giorni dopo la scadenza	6,18	88	451.647,82
		1424	11.877.092,44
GIORNI MEDI PAGAMENTO			37,73

**ANDAMENTO TENDENZIALE INDICATORI TRIMESTRALI CALCOLATI DURANTE
L'ANNO 2015**



Il risultato delle analisi è pubblicato sul sito internet dell'ente.

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di

anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Il collegio rileva che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Conto della gestione di Tesoreria della Città metropolitana da banca Unicredit SpA

Conto del fondo economale

Conto dell'Agente contabile per gli incassi del percorso museale di Palazzo Medici Riccardi

Conto dell'agente contabile per la riscossione Areariscossioni

Conto dell'agente contabile per la riscossione Agenzia Fiorentina per l'Energia

Conto dei consegnatari di azioni

Conto del consegnatario dei beni di rappresentanza

Conto della gestione dell'A.C.I. per il servizio riscossione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione

Conti dei concessionari della riscossione del Tributo Ambientale

Conto della gestione del consegnatario dei beni mobili (Ufficio Gabinetto)

Il Collegio rileva che i suddetti conti, sono stati parificati con determinazioni dirigenziali della Direzione Servizi Finanziari. Tali rendiconti dovranno essere inviati alla Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2015.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2015	2014
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	€ 84.686.107,75	€ 83.038.940,20
2	Proventi da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 96.389.283,70	€ 104.385.276,86
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 72.785.344,30	€ 69.985.550,39
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 15.964.436,66	€ 15.964.436,66
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	€ 7.639.502,74	€ 18.435.289,81
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 10.623.056,46	€ 10.780.076,26
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	€ 7.949.572,26	€ 8.195.591,91
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 2.673.484,20	€ 2.584.484,35
6	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
7	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00
8	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00
9	Altri ricavi e proventi diversi	€ 14.480.273,49	€ 13.915.250,91
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		€ 206.178.721,40	€ 212.119.544,23
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 742.192,83	€ 1.024.093,87
11	Prestazioni di servizi	€ 75.540.192,26	€ 79.526.663,50
12	Utilizzo beni di terzi	€ 1.764.299,75	€ 1.705.864,87
13	Trasferimenti e contributi	€ 58.446.695,93	€ 10.036.927,35
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 57.061.340,73	€ 6.182.009,38
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	€ 1.385.355,20	€ 3.816.418,26
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 38.499,71
14	Personale	€ 27.568.038,81	€ 30.950.963,00
15	Ammortamenti e svalutazioni	€ 63.800.191,45	€ 48.226.322,00
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	€ 44.657.873,19	€ 35.581.448,79
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 12.700.223,32	€ 12.644.873,21
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 6.442.094,94	€ 0,00
16	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 205,44	€ 0,00
17	Accantonamenti per rischi	€ 3.727.000,00	€ 6.059.726,49
18	Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 14.582.373,10
19	Oneri diversi di gestione	€ 17.976.818,81	€ 30.106.231,02
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		€ 249.565.224,40	€ 222.219.165,20
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		€ 43.386.503,00	€ 10.099.620,97

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili

Le quote di ammortamento rilevate (Ammortamenti@Fondo) sono le seguenti:

Imp. Dare	Conto	Descrizione
23.145,29	2.2.1.01.01.001.01	Ammortamento mezzi di trasporto leggeri
15.194,24	2.2.1.01.01.001.02	Ammortamento mezzi di trasporto pesanti
69,13	2.2.1.01.03.001	Ammortamento Mezzi di trasporto per vie d'acqua
21.752,14	2.2.1.01.99.999	Ammortamento Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.
9.923,66	2.2.1.02.99.999	Ammortamento di altri mobili e arredi n.a.c.
44.017,62	2.2.1.03.01.001	Ammortamento Mobili e arredi per ufficio
-	2.2.1.03.02.001	Ammortamento Mobili e arredi per alloggi e pertinenze
1.995.272,21	2.2.1.03.99.999.02	Ammortamento Altri beni immobili demaniali..
-	2.2.1.03.99.999.03	Ammortamento Terreni demaniali..
-	2.2.1.03.99.999.07	Ammortamento Altri terreni n.a.c.
-	2.2.1.03.99.999.09	Ammortamento Acconti per realizzazione di immobilizzazioni materiali
853.822,51	2.2.1.03.99.999.13	Ammortamento costi di ricerca e sviluppo..
550,00	2.2.1.03.99.999.14	Ammortamento costi di pubblicità..
64.043,12	2.2.1.03.99.999.15	Ammortamento Sviluppo software e manutenzione evolutiva..
-	2.2.1.03.99.999.16	Ammortamento Concessioni, licenze, marchi e diritti simili..
-	2.2.1.03.99.999.17	Ammortamento Acconti per realizzazione beni immateriali..
43.739.457,56	2.2.1.03.99.999.18	Ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c...
21.294,97	2.2.1.03.99.999.19	Ammortamento attrezzature n.a.c.
686,72	2.2.1.03.99.999.28	Ammortamento Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.
4.352,76	2.2.1.04.01.001	Ammortamento Macchinari
48.312,40	2.2.1.04.02.001	Ammortamento di impianti
21.628,23	2.2.1.06.01.001	Ammortamento Macchine per ufficio
10.347,02	2.2.1.07.01.001	Ammortamento di server
38.187,40	2.2.1.07.02.001	Ammortamento postazioni di lavoro
151.778,20	2.2.1.07.03.001	Ammortamento periferiche
13.069,14	2.2.1.07.04.001	Ammortamento degli apparati di telecomunicazione
428,32	2.2.1.08.01.001	Ammortamento Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza
10.541,41	2.2.1.09.01.001	Ammortamento Fabbricati ad uso abitativo
222.236,06	2.2.1.09.02.001	Ammortamento Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale
3.192.269,50	2.2.1.09.03.001	Ammortamento Fabbricati ad uso scolastico
332,65	2.2.1.09.04.001	Ammortamento Fabbricati industriali e costruzioni leggere
6.614.009,64	2.2.1.09.12.001	Ammortamento Infrastrutture stradali
8.995,50	2.2.1.09.16.001	Ammortamento Impianti sportivi
8.087,72	2.2.1.09.17.001	Ammortamento Fabbricati destinati ad asili nido
1.760,00	2.2.1.09.18.001	Ammortamento Musei, teatri e biblioteche
222.531,39	2.2.1.09.99.001	Ammortamento di altri beni immobili diversi
-	2.2.1.11.01.001	Ammortamenti oggetti di valore

57.358.096,51 TOTALE AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
<i>Proventi finanziari</i>				
Proventi da partecipazioni			€ 1.806.560,00	€ 9.238,50
<i>da società controllate</i>			€ 0,00	€ 0,00
<i>da società partecipate</i>			€ 7.769,68	€ 9.238,50
<i>da altri soggetti</i>			€ 1.798.790,32	€ 0,00
Altri proventi finanziari			€ 50.956,67	€ 73.095,77
		Totale proventi finanziari	€ 1.857.516,67	€ 82.334,27
<i>Oneri finanziari</i>				
Interessi ed altri oneri finanziari			€ 440.714,91	€ 3.662.641,53
<i>Interessi passivi</i>			€ 440.714,91	€ 1.863.851,21
<i>Altri oneri finanziari</i>			€ 0,00	€ 1.798.790,32
		Totale oneri finanziari	€ 440.714,91	€ 3.662.641,53
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 1.416.801,76	-€ 3.580.307,26
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni			€ 266.641,97	€ 185.388,42
Svalutazioni			€ 0,00	€ 220.981,08
		TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 266.641,97	-€ 35.592,66
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
<i>Proventi straordinari</i>				
Proventi da permessi di costruire			€ 8.472.189,09	€ 16.877.572,85
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>			€ 0,00	€ 0,00
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>			€ 369.571,69	€ 246.663,32
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>			€ 7.741.667,80	€ 15.768.866,03
<i>Altri proventi straordinari</i>			€ 360.949,60	€ 862.043,50
		Totale proventi straordinari	€ 8.472.189,09	€ 16.877.572,85
<i>Oneri straordinari</i>				
Trasferimenti in conto capitale			€ 9.155.924,26	€ 9.195.423,54
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>			€ 0,00	€ 52.201,67
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>			€ 9.153.421,12	€ 9.143.221,87
<i>Altri oneri straordinari</i>			€ 2.503,14	€ 0,00
		Totale oneri straordinari	€ 9.155.924,26	€ 9.195.423,54
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-€ 683.735,17	€ 7.682.149,31
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-€ 42.386.794,44	-€ 6.033.371,58
Imposte (*)			€ 1.551.854,71	€ 1.965.681,81
		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-€ 43.938.649,15	-€ 7.999.053,39

- per il dettaglio delle sopravvenienze attive si veda sotto.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo					
5.2.3.99.99.001 Altre sopravvenienze attive					
Var+	Var-	Saldo			
7.281.339,53	708.320,14	6.573.019,39			
Importo Dare	Importo Avere	Scr. Del	Scr. Num.	Tipo	Scrittura
-	-	01/01/2015		7 Apertura	Apertura Piano Economico
-	2.385.942,30	02/01/2015		8 Rivalutazione a sopravvenienze attive	Rivalutazione a sopravvenienze attive
-	-	02/01/2015	84	Rivalutazione a sopravvenienze attive	Rivalutazione a sopravvenienze attive
-	2.203,20	01/01/2015	3882	Ordinaria	Scr. Sopravv. Accertamento n° 602 Anno: 2012 del 1/1/2015 - Capitolo n° 606/1
-	6,44	01/01/2015	3883	Ordinaria	Scr. Sopravv. Accertamento n° 962 Anno: 2003 del 1/1/2015 - Capitolo n° 870/1
-	10.942,77	01/01/2015	3884	Ordinaria	Scr. Sopravv. Accertamento n° 49 Anno: 2010 del 1/1/2015 - Capitolo n° 829/2
-	0,01	01/01/2015	3885	Ordinaria	Scr. Sopravv. Accertamento n° 1181 Anno: 2014 del 1/1/2015 - Capitolo n° 390/0
-	54,60	01/01/2015	3886	Ordinaria	Scr. Sopravv. Accertamento n° 1303 Anno: 2013 del 1/1/2015 - Capitolo n° 663/0
-	539.340,73	01/01/2015	3887	Ordinaria	Scr. Sopravv. Accertamento n° 76 Anno: 2014 del 1/1/2015 - Capitolo n° 187/0
539.340,73	-	31/12/2015	376	Ordinaria	Rettifica storno Crediti per minori/maggiori RESIDUI
-	18.786,58	30/12/2015	4615	Ordinaria	Rettifica IVA
-	4.155.083,49	31/12/2015	374	Ordinaria	Rettifiche Accantonamento Fondo Rischi
168.979,41	-	31/12/2015	374	Ordinaria	Rettifiche Accantonamento Fondo Rischi
-	168.979,41	31/12/2015	374	Ordinaria	Rettifiche Accantonamento Fondo Rischi
6.573.019,39	-	31/12/2015	830	Chiusura	Chiusura Piano Economico

Le insussistenze del passive sono invece la registrazione delle economie dei residui passivi del titolo 1 della

spesa, pari a 1.168.648,41 Euro.

Le plusvalenze patrimoniali per 360.949,60 sono date da 301.410,17 Euro di plusvalenze da cessione beni immobili e terreni, e da 59.539,43 Euro da alienazioni di partecipazioni

5.2.4.01.08.999		Plusvalenza da alienazione di Altre entrate da		Plusvalenza da alienazione beni immobili n.a.c.		
Importo Dare	A	Importo Avere	Scr. Del	Scr. Num.	Tipo	Scrittura
€ 0,00		€ 0,00	01/01/2015	7	Apertura	Apertura Piano Economico
€ 0,00		€ 209.915,73	01/01/2015	1908	Ordinaria	Scr. Accertamento n° 986 Anno: 2015 del 1/1/2015 - Capitolo n° 794/0
€ 0,00		€ 5.440,00	01/01/2015	2772	Ordinaria	Scr. Accertamento n° 107 Anno: 2015 del 1/1/2015 - Capitolo n° 794/0
€ 0,00		€ 2.857,50	01/01/2015	2773	Ordinaria	Scr. Accertamento n° 250 Anno: 2015 del 1/1/2015 - Capitolo n° 794/0
€ 0,00		€ 4.950,00	01/01/2015	2774	Ordinaria	Scr. Accertamento n° 476 Anno: 2015 del 1/1/2015 - Capitolo n° 794/0
€ 0,00		€ 10.400,00	01/01/2015	2775	Ordinaria	Scr. Accertamento n° 740 Anno: 2015 del 1/1/2015 - Capitolo n° 794/0
€ 0,00		€ 317,50	01/01/2015	3240	Ordinaria	Scr. Accertamento n° 420 Anno: 2015 del 1/1/2015 - Capitolo n° 794/4
€ 0,00		€ 550,00	01/01/2015	3241	Ordinaria	Scr. Accertamento n° 477 Anno: 2015 del 1/1/2015 - Capitolo n° 794/4
€ 0,00		€ 24.895,32	29/12/2015	1234	Ordinaria	Scr. Accertamento n° 800 Anno: 2015 del 1/1/2015 - Capitolo n° 794/0
€ 0,00		€ 42.084,12	29/12/2015	2353	Ordinaria	Scr. Accertamento n° 1253 Anno: 2015 del 1/1/2015 - Capitolo n° 794/0
€ 301.410,17		€ 0,00	31/12/2015	830	Chiusura	Chiusura Piano Economico

5.2.4.04.03.001		Plusvalenze da Alienazione di partecipazioni in imprese controllate				
Importo Dare	A	Importo Avere	Scr. Del	Scr. Num.	Tipo	Scrittura
€ 0,00		€ 0,00	01/01/2015	7	Apertura	Apertura Piano Economico
€ 0,00		€ 59.539,43	01/01/2015	3601	Ordinaria	Scr. Accertamento n° 1089 Anno: 2015 del 1/1/2015 - Capitolo n° 867/0
€ 59.539,43		€ 0,00	31/12/2015	830	Chiusura	Chiusura Piano Economico

Le Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo sono date da:

- per 17.248,17 per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato
- per 8.334.203,82 dalla scritte di rettifica dei crediti iniziali 2015 in quanto nell'anno 2015 non erano stati correttamente stornati in contabilità economico patrimoniale i crediti derivanti da accertamenti che in contabilità economico finanziaria erano stati, in fase di Rendiconto 2014, re imputati agli esercizi successivi per esigibilità.

Si tratta delle variazioni sui seguenti accertamenti:

Accertamento	Importo	variazione
Scr. Accertamento n° 1184 Anno: 2014 del 1/1/2014 - Capitolo n° 903/0	360.000,00	- 359.500,00
Scr. Accertamento n° 1307 Anno: 2014 del 1/1/2014 - Capitolo n° 889/0	450.000,00	- 258.686,33
Scr. Accertamento n° 34 Anno: 2014 del 1/1/2014 - Capitolo n° 1870/41	17.000,00	- 17.000,00
Scr. Accertamento n° 1 Anno: 2014 del 1/1/2014 - Capitolo n° 1870/20	90.000,00	- 90.000,00
Scr. Accertamento n° 1199 Anno: 2014 del 1/1/2014 - Capitolo n° 1833/0	7.065.605,51	- 7.065.605,51
Scr. Accertamento n° 53 Anno: 2014 del 1/1/2014 - Capitolo n° 1828/0	178.840,77	- 178.840,77
Scr. Accertamento n° 402 Anno: 2014 del 1/1/2014 - Capitolo n° 1784/0	364.571,21	- 364.571,21
		- 8.334.203,82

Tali variazioni hanno dato luogo alla seguente scrittura di rettifica

Imp. D	Imp. A	Cod. PESP	PESP	Tipo
€ 0,00	€ 8.334.203,82	1.3.2.04.01.02.001	Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	Stato Patrimoniale DARE
€ 8.334.203,82	€ 0,00	5.1.1.99.99.999	Altre sopravvenienze passive	Piano Economico DARE

- per 801.969,13 da altre insussistenze dell'attive per cancellazione residui attivi.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il conto economico 2015 presenta un risultato negativo per € 43.938.649,15, dovuto a diversi fattori:

- alle riduzione dei trasferimenti statali (che nel caso della Città Metropolitana si traduce in un aumento del contributo allo Stato, misurato come costo di esercizio). Si fa presente che a causa della diversa classificazione nel Bilancio finanziario, il trasferimento allo Stato è confluito nel 2014 interamente negli oneri diversi della gestione mentre nel 2015 è confluito nei costi per trasferimenti e contributi per quanto concerne la competenza 2015, mentre ancora negli oneri diversi della gestione per quanto concerne la liquidazione di q.p. del contributo 2014, pagato nel 2015.

- agli accantonamenti a fondo svalutazione crediti e per ammortamenti che vengono rilevati in contabilità economico patrimoniale. In particolare, avendo registrato numerose chiusure di immobilizzazione in corso, nel 2015 gli ammortamenti sono aumentati di 9.131.774,51 Euro, passando da 48 milioni nel 2014 a 57 milioni nel 2015.

- alla rettifica sui crediti erroneamente contabilizzati nell'esercizio 2014, che ha comportato la registrazione di una sopravvenienza passiva di 8.334.203,82 Euro.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2015	2014
	A) CREDITI vs. PARTECIPANTI	€ 0,00	€ 0,00
1	per capitale di dotazione da versare		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ 0,00	€ 0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	€ 182.883.655,72	€ 215.633.551,37
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>	€ 0,00	€ 0,00
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>	€ 10.732.742,35	€ 10.580.102,55
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 599.996.542,15	€ 590.176.867,39
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>	€ 3.175,44	€ 2.970,00
II	<u>Crediti</u>	€ 18.192.582,51	€ 43.918.144,80
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	€ 0,00	€ 0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>	€ 127.263.399,83	€ 110.519.728,22
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	€ 3.521,65	€ 1.939,65
2	Risconti attivi	€ 347.425,30	€ 327.343,59
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ 350.946,95	€ 329.283,24
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 745.806.646,88	€ 744.946.993,65

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2015	2014
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	€ 494.726.805,88	€ 494.726.805,88
II	Riserve	€ 108.839.810,38	€ 65.643.505,67
a	<i>da utili</i>	€ 57.644.452,28	€ 65.643.505,67
b	<i>da capitale</i>	€ 51.195.358,10	€ 0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	€ 0,00	€ 0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-€ 43.938.649,15	-€ 7.999.053,39
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 559.627.967,11	€ 552.371.258,16
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 5.631.643,00	€ 6.059.726,49
	D) DEBITI (1)	€ 52.139.199,95	€ 40.785.599,09
	E) RATEI E RISCONTI		
I	Ratei passivi	€ 516.588,68	€ 1.926.341,73
II	Risconti passivi	€ 127.891.248,14	€ 143.804.068,18
1	Contributi in conto capitale da amministrazioni pubbliche	€ 127.715.493,28	€ 143.679.929,94
2	Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri risconti passivi	€ 175.754,86	€ 124.138,24
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 128.407.836,82	€ 145.730.409,91
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 745.806.646,88	€ 744.946.993,65

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		€	182.883.655,72	€	215.633.551,37
1	Costi di impianto e di ampliamento		€	0,00	€	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		€	1.678.712,16	€	2.953.079,62
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		€	41.908,08	€	60.651,25
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		€	9.680,00	€	9.680,00
5	Avviamento		€	0,00	€	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		€	61.514.581,18	€	97.191.407,19
9	Altre		€	119.638.774,30	€	115.418.733,31
	Totale immobilizzazioni immateriali		€	182.883.655,72	€	215.633.551,37

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Crediti

I crediti sono desunti direttamente dalla contabilità finanziaria, ma rettificati al fine di tenere in considerazione il fondo svalutazione crediti, la gestione IVA, la consistenza al 31/12 dei conti correnti postali.

Essi vengono rappresentati nel nuovo Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

Sono poi stati contabilizzate le giacenze per € 599.781,21 al 31/12/2015 presso i conti correnti postali, riversate in tesoreria il 15 gennaio 2016, portando in diminuzione le relative voci di credito, in quanto tali incassi sono relativi ad entrate di competenza dell'esercizio 2015 ed accertate interamente nel medesimo esercizio.

PASSIVO

Patrimonio netto

La differenza tra Patrimonio Netto Iniziale e quello Finale differisce dal risultato economico dell'esercizio e **corrisponde a rettifiche di valori patrimoniali di esercizi precedenti come dal seguente prospetto:**

da utili		
2.1.2.01.01.01.001	Riserve derivanti da leggi o obbligatorie	
Importo Dare	Importo Avere	Scrittura
-	65.643.505,67	Apertura Stato Patrimoniale
7.999.053,39	-	Rettifica risultato di Esercizio
57.644.452,28	-	Chiusura Stato Patrimoniale

da capitale		
2.1.2.02.01.01.001	Riserve da rivalutazione	
Importo Dare	Importo Avere	
-	-	Apertura Stato patrimoniale
	628.017,81	
1.852.487,70	1.910.652,87	Rivalutazione Patrimonio con Beni Empolese
-	59.612.790,99	Rivalutazione Fortezza
13.362.490,00		Vendita quote Fortezza
1.671.705,97	5.930.580,10	Altre rettifiche Patrimoniali
51.195.358,10		Chiusura Stato Patrimoniale

Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.
- Debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale e corrispondono a quanto iscritto in contabilità finanziaria.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono alle rilevazioni ed alle scritture di rettifica dettagliate nella Relazione.

Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE			
1) Impegni finanziari per costi anno futuro	€	63.603.706,37	€ 48.240.509,36
2) Investimenti da effettuare	€	0,00	€ 0,00
3) Contributi agli investimenti e trasferimenti in c/capitale da effettuare	€	0,00	€ 0,00
4) Canoni di leasing operativo a scadere	€	0,00	€ 0,00
5) Beni di terzi in uso	€	86.404.095,52	€ 0,00
6) Beni dati in uso a terzi	€	154.701.859,92	€ 62.225.692,22
7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€	0,00	€ 0,00
8) Garanzie prestate a imprese controllate	€	0,00	€ 0,00
9) Garanzie prestate a imprese partecipate	€	0,00	€ 0,00
10) Garanzie prestate a altre imprese	€	0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€	304.709.661,81	€ 110.466.201,58

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati

- gli impegni su esercizi futuri rilevati per € 63.603.706,37 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria.

- i Beni di proprietà della Città Metropolitana di Firenze in uso a terzi: € 154.701.859,92 di cui € 53.515.786,73 relativo ad *immobili demaniali* e € 101.186.033,19 relativo ad *immobili disponibili*. Il dato è stato

estrapolato dal registro dei beni ammortizzabili, agli atti dell'ufficio patrimonio ed è stato determinato dalla somma del valore residuo di tutti gli immobili demaniali e disponibili dati in uso a terzi (locazioni, concessioni e comodati) compresi gli Istituti scolastici. Tale valore risente delle rivalutazioni patrimoniali che si sono registrate nel corso dell'anno (a titolo esemplificativo ricordo il complesso della Fortezza da Basso, il Parco di Pratolino e Villa Demidoff).

- i Beni di proprietà di Terzi dati in uso alla Città Metropolitana di Firenze: € 86.404.095,52 di cui € 274.660,68 relativi a immobili utilizzati direttamente dalla Città Metropolitana di Firenze e €86.129.434,84 relativi a immobili sub concessi a terzi ad esempio Ist. Scolastici. Il valore è stato determinato dal valore catastale presente in inventario degli immobili di terzi in uso alla Città Metropolitana.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati finanziari previsti e raggiunti. Si rimanda per gli obiettivi programmatici al referto di gestione.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

Il collegio dei Revisori prende visione della relazione trasmessa dal Direttore Generale (dott. Pietro Rubellini) prot. int 534 del 11/04/2016.

Il Referto del controllo di gestione relativo al 2015 è in corso di ultimazione e verrà presentato e trasmesso una volta approvato.

Piano triennale di contenimento delle spese

Il collegio dei Revisori prende visione della relazione trasmessa dal Direttore Generale (dott. Pietro Rubellini) prot. int 534 del 11/04/2016.

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Sono in corso di redazione le relazioni annuali che dovranno essere trasmesse alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio, dato atto che non sono state denunciate gravi irregolarità e che, ferme restando le criticità più volte rilevate circa la prosecuzione dell'attività nel quadro normativo attuale, può dichiarare:

- l'attendibilità dei risultati di gestione, dei risultati economici e dei valori patrimoniali;
- che non sono stati raggiunti gli obiettivi di cui al patto di stabilità.

Per quanto attiene al non rispetto, nell'anno 2015 del Patto di stabilità interno, questo Collegio aveva più volte espresso, già in via previsionale, nonché in occasione delle successive variazioni al bilancio, la propria preoccupazione in merito. Questo Collegio aveva, infatti, sempre rilevato che, l'eventuale non realizzo (in termini di cassa), entro il 31/12/2015, delle ingenti alienazioni patrimoniali previste nel piano delle alienazioni (con particolare riguardo alla previsione di vendita della Questura e della Caserma dei Vigili del Fuoco, eventualmente anche in favore di Invimit), avrebbe necessariamente comportato il non rispetto nell'anno 2015 dei vincoli imposti dal Legislatore in tema di finanza pubblica. Pertanto, nonostante l'Ente abbia cercato nel 2015 di contenere, compatibilmente con gli adempimenti di legge e le obbligazioni già assunte, le spese, sia di parte corrente che in conto capitale, non essendosi poi effettivamente realizzate tali entrate entro la fine dell'esercizio finanziario 2015, l'Amministrazione non è riuscita a rispettare il patto di stabilità interno 2015.

Sicuramente hanno concorso negativamente i maggiori "tagli" ai trasferimenti erariali, previsti dalla legge di stabilità 2015 (+25,9 milioni di euro del dato del 2014), l'incremento del saldo obiettivo (+ 5 milioni di euro dell'obiettivo programmatico 2014) ed il fatto che il FCDE rileva dal 01/01/2015 per le province e per le città metropolitane (e non anche per i comuni) sui saldi utili ai fini del patto di stabilità interno; ciò ha determinato, infatti, un significativo peggioramento della gestione corrente, cui si aggiunge il fatto che nessuno "spazio" finanziario è stato ceduto all'Ente a titolo di patto regionale e che gli unici "sblocchi" di cui ha potuto beneficiare questa Amministrazione nel 2015 si riferiscono esclusivamente ai pagamenti sostenuti dall'Ente, in conto capitale, per interventi di edilizia scolastica, ai sensi del comma 467, art. 1, della legge di stabilità 2015 (per complessivi 769.000,00 euro).

Conseguentemente, trovano applicazione nel 2016 le seguenti sanzioni, previste dal c. 26, art. 31, della legge n. 183/2011, cui si aggiunge il blocco dell'incremento del fondo risorse decentrate, sulla cui applicazione vigilerà questo Collegio:

- la riduzione del "fondo sperimentale di riequilibrio" o del "fondo perequativo" in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;

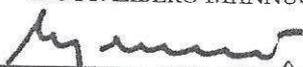
- il limite all'impegno delle spese correnti in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- il divieto di ricorrere all'indebitamento;
- il divieto di assunzione a qualsiasi titolo e tipologia di personale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto;
- il taglio del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/06/2010.

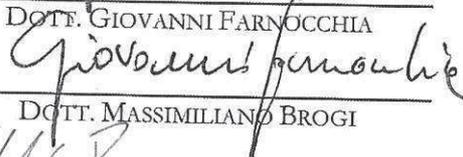
CONCLUSIONI

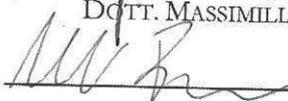
Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze di gestione ed esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015. Propone altresì di vincolare l'avanzo di amministrazione disponibile in attesa di poter compiutamente apprezzare le conseguenze, per il 2016, del mancato raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LIBERO MANNUCCI


DOTT. GIOVANNI FARNOCCHIA


DOTT. MASSIMILIANO BROGI



IL PRESENTE DOCUMENTO NASCE DALLA COLLABORAZIONE TRA IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI E DA ANCREL
(ASSOCIAZIONE NAZIONALE REVISORI E CERTIFICATORI ENTI LOCALI)

IL DOCUMENTO È AGGIORNATO SULLA BASE DELLA NORMATIVA PER GLI ENTI LOCALI
APPROVATA FINO AL 31/12/2015.

IL DOCUMENTO È COMPOSTO DI UN TESTO WORD CON TRACCIA DELLA RELAZIONE
DELL'ORGANO DI REVISIONE E DA UNA CARTELLA EXCEL CONTENENTE LE TABELLE ESPOSTE
NEL DOCUMENTO WORD.

IL DOCUMENTO COSTITUISCE SOLTANTO UNA TRACCIA PER LA FORMAZIONE DELLA RELAZIONE
DA PARTE DELL'ORGANO DI REVISIONE, IL QUALE RESTA ESCLUSIVO RESPONSABILE NEI
RAPPORTI CON TUTTI I SOGGETTI DELLO STESSO DESTINATARI.

SI DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI ERRORI NEL CONTENUTO DEL TESTO DEL
PARERE OVVERO NELLA FORMAZIONE DELLE TABELLE NELL'ACCLUSO FOGLIO DI CALCOLO
EXCEL.